Arriva Udine S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Partidor, 13 - Udine
Codice Fiscale	00500670310
Numero Rea	Udine 202714
P.I.	02172710309
Capitale Sociale Euro	14.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Arriva Italia S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Deutsche Bahn AG
Paese della capogruppo	Germania

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.332	6.663
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	137.851	132.757
6) immobilizzazioni in corso e acconti	147.449	43.800
7) altre	880	3.766
Totale immobilizzazioni immateriali	289.512	186.986
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.859.807	17.256.792
2) impianti e macchinario	355.519	336.264
3) attrezzature industriali e commerciali	17.161.552	22.354.481
4) altri beni	382.250	580.786
5) immobilizzazioni in corso e acconti	227.238	129.340
Totale immobilizzazioni materiali	33.986.366	40.657.663
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	25.029	25.029
d-bis) altre imprese	147.705	147.705
Totale partecipazioni	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni finanziarie	172.734	172.734
Totale immobilizzazioni (B)	34.448.612	41.017.383
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	910.239	944.384
Totale rimanenze	910.239	944.384
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	485.000	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	966.051	1.015.835
Totale crediti verso clienti	966.051	1.015.835
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.630.694	8.821.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.451	265.920
Totale crediti verso imprese collegate	11.770.145	9.087.525
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.325	24.400
Totale crediti verso controllanti	8.325	24.400
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.651
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	4.651
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.727.147	2.163.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.480	6.720
Totale crediti tributari	3.770.627	2.169.839
5-ter) imposte anticipate	848.318	556.514

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.923.387	3.763.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.563.534	21.236.757
Totale crediti verso altri	31.486.921	25.000.078
Totale crediti	48.850.387	37.858.842
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	29.115.395	18.183.104
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.115.395	18.183.104
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	987.259	3.277.596
3) danaro e valori in cassa	11.286	7.023
Totale disponibilità liquide	998.545	3.284.619
Totale attivo circolante (C)	80.359.566	60.270.949
D) Ratei e risconti	184.626	141.394
Totale attivo	114.992.804	101.429.726
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	2.800.000	2.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	54.649.677	53.791.160
Varie altre riserve	2.555.050	2.555.050
Totale altre riserve	57.204.727	56.346.210
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.170.036	858.517
Totale patrimonio netto	78.174.763	74.004.727
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	32.334
4) altri	3.055.034	3.287.813
Totale fondi per rischi ed oneri	3.055.034	3.320.147
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.593.085	4.102.894
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.083.493	6.164.959
Totale debiti verso fornitori	12.083.493	6.164.959
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.770	558.072
Totale debiti verso controllanti	763.770	558.072
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	9.571
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	9.571
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	697.072	810.983
Totale debiti tributari	697.072	810.983
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.267	873.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.010.267	873.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.971.755	7.099.570
Totale altri debiti	9.971.755	7.099.570
Totale debiti	24.526.357	15.516.932
E) Ratei e risconti	5.643.565	4.485.026

Totale passivo	114.992.804	101.429.726

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.341.293	53.163.007
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.893.348	6.520.034
altri	1.718.180	1.759.507
Totale altri ricavi e proventi	5.611.528	8.279.541
Totale valore della produzione	58.952.821	61.442.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.760.953	11.756.693
7) per servizi	11.055.456	12.265.461
8) per godimento di beni di terzi	1.115.982	1.049.319
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.797.012	20.137.712
b) oneri sociali	5.895.499	5.451.101
c) trattamento di fine rapporto	1.045.117	1.360.920
d) trattamento di quiescenza e simili	197.431	198.804
e) altri costi	14.353	13.407
Totale costi per il personale	26.949.412	27.161.944
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.600	96.066
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.629.406	8.080.108
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.682	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	728
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.785.688	8.176.902
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.145	(195.955)
14) oneri diversi di gestione	928.077	858.189
Totale costi della produzione	57.629.713	61.072.553
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.323.108	369.995
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	628.296	28.309
altri	783.379	423.431
Totale proventi diversi dai precedenti	1.411.675	451.740
Totale altri proventi finanziari	1.411.675	451.740
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	3.400	3.328
altri	2.081	151
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.481	3.479
17-bis) utili e perdite su cambi	(69)	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.406.125	448.267
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.729.233	818.262
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	99.940	-
imposte relative a esercizi precedenti	(1.216.605)	(270.606)
imposte differite e anticipate	(324.138)	230.351

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.440.803)	(40.255)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.170.036	858.517

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.170.036	858.517
Imposte sul reddito	(1.440.803)	(40.255)
Interessi passivi/(attivi)	(1.406.125)	(448.267)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(91.672)	(201.943)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.231.436	168.052
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.605.495	2.871.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.730.006	8.176.174
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	55.682	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.522.693)	(1.230.409)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.868.490	9.816.881
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.099.926	9.984.933
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.145)	(195.955)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	31.681	(244.287)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(808.531)	(1.247.663)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.232)	(16.660)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.158.539	489.249
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(11.835.840)	4.557.162
Totale variazioni del capitale circolante netto	(11.531.528)	3.341.846
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.431.602)	13.326.779
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	949.507	59.060
(Utilizzo dei fondi)	(2.483.031)	(1.364.790)
Altri incassi/(pagamenti)	1.142.331	298.255
Totale altre rettifiche	(391.193)	(1.007.475)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.822.795)	12.319.304
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(393.055)	(10.127.713)
Disinvestimenti	111.672	183.436
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(181.896)	(137.157)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(463.279)	(10.081.434)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.286.074)	2.237.870
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.277.596	1.037.146
Danaro e valori in cassa	7.023	9.603
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.284.619	1.046.749
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	987.259	3.277.596
Danaro e valori in cassa	11.286	7.023
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	998.545	3.284.619

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il rendiconto finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio OIC n. 10.

Al riguardo si rileva come la gestione operativa abbia assorbito un flusso finanziario netto per 1,8 €/mln, le cui principali componenti sono: l'utile d'esercizio per 4,1 €/mln, gli accantonamenti a fondi per 2,6 €/mln, gli ammortamenti per 7,7 €/mln e gli altri incassi per 1,4 €/mln, che hanno generato risorse, mentre le variazioni del capitale circolante netto per 11,5 €/mln e l'utilizzo e il rilascio di fondi per € 2,4 €/mln, ne hanno invece assorbite.

In particolare, i principali movimenti del capitale circolante netto comprendono: la variazione incrementativa dei crediti verso le imprese collegate per 2,7 €/mln, delle attività finanziarie relative alla tesoreria accentrata per 10,9 €/mln e dei crediti tributari per 1,7 €/mln, unitamente alla variazione negativa conseguente all'incremento del valore degli altri debiti per 3,7 €/mln.

L'attività di investimento ha registrato un flusso negativo pari a circa 0,5 €/mln, in quanto gran parte degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio verranno avranno la loro uscita finanziaria nel 2024.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.
Le informazioni presenti in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e non si è derogato ai principi di redazione prescritti dal codice civile, pertanto:

- le voci sono state valutate nella prospettiva di continuazione della società, tale approccio è giustificato dall' esistenza del "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di durata decennale sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG Scarl (società consortile della quale Arriva Udine fa parte). La continuità dell' Azienda, quindi, potrebbe essere messa in discussione solo laddove si verifichi una delle cause di risoluzione del predetto Contratto di servizio, situazione astrattamente possibile, ma che al momento non può ritenersi certamente configurabile;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza;
- sono stati indicati gli utili conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura;
- si sono considerati i proventi, gli oneri ed i contributi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del codice civile ed i principi contabili adottati per le voci maggiormente significative dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati scrupolosamente osservati.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali
sono iscritte al costo di acquisto, con il consenso del collegio sindacale, ove previsto, al netto delle quote di ammortamento imputate direttamente a rettifica di detto valore. Tali cespiti sono annualmente ammortizzati in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ovvero le aliquote applicate sono le seguenti: per i costi di impianto e di ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali il 20%, mentre per i diritti di brevetto e opere dell' ingegno il 25%.

Immobilizzazioni materiali
sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento portate a diretta rettifica dei valori attivi patrimoniali; non sono state oggetto di rivalutazioni. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se sussistono, procede alla stima del valore recuperabile ed apporta la relativa svalutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante utilizzando i seguenti coefficienti di ammortamento: per i fabbricati il 4%, per le costruzioni leggere il 10%, per gli autobus in servizio di linea il 12,5%, per gli autobus da noleggio il 25%, per i furgoni il 30%, per le autovetture il 25%, per le attrezzature d' officina il 10%, per i mobili il 12% ed il 20% per l'attrezzatura varia, le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari, ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione.
Eccezion fatta per il cespite più significativo, costituito dagli autobus di linea, sono state quindi ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni le aliquote massime fiscalmente riconosciute dal D.M. 31 dicembre 1988.

Partecipazioni
sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata. Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze
sono state valorizzate, alla data di chiusura dell'esercizio, applicando il metodo FIFO per gasolio ed olii lubrificanti ed al costo d'acquisto per i ricambi, le materie prime e le altre rimanenze, analogamente a quanto effettuato nei precedenti esercizi.

Crediti
sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonchè alla provenienza del debitore. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei crediti sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide
sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari e delle casse contanti. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

Fondi rischi ed oneri
accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell' esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità a quanto previsto dalle leggi e dal contratto di lavoro vigenti.

Debiti
sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 non è stato applicato il costo ammortizzato come consentito dall'OIC 19.

Ratei e risconti
sono calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

Costi e ricavi
sono esposti a bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli altri oneri, sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita e l'acquisto dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

Imposte
sono state calcolate sulla base di una realistica valutazione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.
La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.
Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Operazioni in valuta
ove presenti, sono convertite in euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto rettificato da quote di ammortamento portate direttamente in diminuzione del valore patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.659	2.538.235	43.800	450.004	3.048.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.996)	(2.405.478)	-	(446.238)	(2.861.712)
Valore di bilancio	6.663	132.757	43.800	3.766	186.986
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	20.917	182.209	-	203.126
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	78.560	(78.560)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.331	94.383	-	2.886	100.600
Totale variazioni	(3.331)	5.094	103.649	(2.886)	102.526
Valore di fine esercizio					
Costo	16.659	2.637.712	147.449	450.004	3.251.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.327)	(2.499.861)	-	(449.124)	(2.962.312)
Valore di bilancio	3.332	137.851	147.449	880	289.512

La voce "costi di impianto e di ampliamento" si riferisce ai costi, costituiti dalle spese notarili e da altre spese sostenute a seguito del cambio della denominazione sociale, iscritti con il consenso del collegio sindacale.

L’incremento della voce “diritti di brevetto e opere dell’ingegno” si riferisce al costo sostenuto per l’acquisto o la realizzazione di procedure informatiche. Il valore dell’esercizio precedente è stato incrementato di € 99.477 per acquisti e imputazioni dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce allo sviluppo di un progetto di realizzazione di un sistema di Business Intelligence e di un nuovo sistema gestionale. Nel corso del periodo, inoltre, è entrata in funzione l’ implementazione del nuovo software sviluppato per l’area esercizio e movimento.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti all’ammortamento di competenza dell’esercizio calcolato secondo le aliquote riportate nei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico di tale categoria di immobilizzazioni sommano ad € 100.600, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 2.962.312 e copre il 91,10% del costo iniziale di tali beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione dei cespiti nel corso di tale esercizio ha riguardato principalmente:

- la sostituzione del parco rotabile per il mantenimento dei requisiti previsti dal contratto di servizio, sebbene le consegne previste nel corso dell'anno abbiano nuovamente subito considerevoli ritardi a causa della riduzione della capacità produttive delle case costruttrici e i relativi piani di rinnovo della flotta potranno concretamente riallinearsi solamente nel corso del 2024;
- altri investimenti funzionali all'adeguamento tecnologico degli impianti e delle dotazioni di bordo anche in relazione alle specifiche previste dal nuovo servizio di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia, costituiti soprattutto dall' attuazione dei progetti sviluppati a livello consortile dalla struttura di TPL FVG Scarl;
- l'ammortamento delle singole voci di bilancio delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute situazioni tali da determinare modifiche sostanziali nel valore dei cespiti interessati, e non si è pertanto reso necessario procedere ad attività di comparazione con il loro fair value.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.103.416	3.880.881	104.338.526	4.454.762	129.340	145.906.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.533.784)	(3.544.617)	(81.984.045)	(3.873.976)	-	(104.936.422)
Svalutazioni	312.840	-	-	-	-	312.840
Valore di bilancio	17.256.792	336.264	22.354.481	580.786	129.340	40.657.663
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	121.757	28.150	6.423.164	17.590	508.229	7.098.890
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(485.000)	382.150	7.499	-	(389.649)	(485.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	423	-	-	-	423
Ammortamento dell'esercizio	998.742	84.610	6.329.928	216.126	-	7.629.406
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	35.000	-	-	-	20.682	55.682
Altre variazioni	-	(306.013)	(5.293.664)	-	-	(5.599.677)
Totale variazioni	(1.396.985)	19.254	(5.192.929)	(198.536)	97.898	(6.671.298)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.937.853	3.858.881	103.901.949	3.902.659	227.238	142.828.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.078.046)	(3.503.362)	(86.740.397)	(3.520.409)	-	(108.842.214)
Valore di bilancio	15.859.807	355.519	17.161.552	382.250	227.238	33.986.366

Il valore dei terreni e dei fabbricati comprende anche le costruzioni leggere, tale voce è stata incrementata rispetto all' esercizio precedente di € 121.757 imputati a fabbricati. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato un contratto preliminare di compravendita per la cessione a fine 2024 dell'ex sede aziendale di Trieste. Il suo valore è stato quindi adeguato al prezzo stabilito con il promissario acquirente, pari a € 485.000, e riclassificato alla voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita". Gli ammortamenti ammontano a complessivi € 998.742, calcolati con aliquota del 4% sui fabbricati e del 10% sulle costruzioni leggere.

La voce impianti e macchinari corrisponde al costo delle attrezzature impiegate nelle varie officine aziendali. Il valore del precedente esercizio è stato incrementato di € 410.300 per nuovi acquisti, principalmente connessi alle nuove colonnine di ricarica per i mezzi elettrici, e € 125.864 per utilizzo del fondo ammortamento, ed è stato decrementato di

€ 126.287 per dismissioni e di € 84.610 per ammortamenti calcolati con aliquota del 10%. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi in conto impianti per € 306.013 riferiti all'acquisto di colonne di ricarica per bus elettrici ricompresi (Decreto del Direttore del Servizio TPL regionale n. 19641 del 28 ottobre 2022 e n. 61825 del 15 dicembre 2023), nei finanziamenti previsti in attuazione del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR.

Il valore delle attrezzature industriali ricomprende al suo interno: il valore degli automezzi, che al 31 dicembre 2022 presentava un valore pari a € 21.506.430 e che è stato incrementato di € 6.423.164 per acquisti di autobus e di € 1.285.425 per utilizzo del fondo ammortamento, e decrementato di € 1.285.425 per alienazioni e di € 6.078.933 per ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote rispettivamente del 25% per le autovetture, del 30% per i furgoni, del 12,5% per gli autobus adibiti a servizi di linea e del 25% per gli autobus adibiti a servizio di noleggio o scuolabus. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi in conto impianti per € 5.293.664 riferiti a 21 autobus a metano ricompresi (Decreto del Direttore del servizio TPL regionale n. 19641 del 28 ottobre 2022 e n. 61825 del 15 dicembre 2023) nei finanziamenti previsti in attuazione del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR e del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile per l'acquisto di mezzi ad alimentazione alternativa. Alla fine dell' esercizio il valore dei soli automezzi risulta pari a € 16.556.998. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio nessun automezzo risulta gravato da garanzie o privilegi.

Le attrezzature industriali e commerciali in senso stretto, il cui valore al 31 dicembre 2022 era pari a € 848.050, incrementato di € 7.499 per acquisti e € 288.151 per utilizzo del fondo ammortamento e decrementato di € 288.151 per dismissioni e € 250.995 per ammortamenti, calcolati con aliquota del 20%.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" comprende mobili e macchine ordinarie, macchine elettroniche di ufficio e telefoni cellulari. Il valore dell'esercizi precedente è stato incrementato di € 17.590 per acquisti, di € 569.692 per utilizzo del fondo di ammortamento, ed è stato decrementato di € 569.692 per dismissioni e di € 216.126 per ammortamenti, calcolati rispettivamente con aliquota del 12% per i mobili e del 20% per le macchine elettroniche ed i telefoni cellulari.

Il valore delle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si è incrementato di € 508.229 per acquisti e decrementato di € 389.649 in relazione al completamento o alla messa in funzione di investimenti avviati in periodi precedenti e, per € 20.682, in relazione a costi sostenuti in funzione alle spese tecniche relative ad un progetto di realizzazione di un impianto di distribuzione LNG, che non potrà avere seguito a causa di vincoli di natura urbanistica. Il saldo finale è costuituito per la maggior parte dai computer di bordo, la cui installazione sui mezzi è prevista nel corso del 2024.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sommano ad € 7.629.406, il fondo di ammortamento così incrementato risulta pari ad € 108.842.214 e copre il 76,20% del costo storico dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese come rilevabile dal prospetto riportato in seguito.

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione al 25% del capitale della società TPL FVG Scarl, con sede in Gorizia (GO). Dall'ultimo bilancio approvato, chiuso 31 dicembre 2022, risultano: capitale sociale € 100.000, utile di esercizio € 8.371, patrimonio netto € 139.968.
Alla luce del meccanismo previsto dal Regolamento consortile, che prevede l'integrale rimborso delle spese di gestione da parte dei soci, e dalle anticipazioni ricevute in merito al progetto di bilancio, si ritiene che anche il periodo 2023 si chiuderà in sostanziale pareggio.
Il valore di tale partecipazione è pertanto sostanzialmente analogo a quello corrispondente all'equivalente frazione di patrimonio netto, e non risultano intervenute situazioni tali da comportare il ricorso ad eventuali svalutazioni.

Di seguito è riportato il valore netto contabile delle altre partecipazioni iscritte in bilancio, che non hanno subito variazioni nel corso del presente esercizio:

CAF Interr. Dipendenti S.r.l.	3
STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	147.702

In relazione alla partecipazione al capitale della STI Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., pari al 16,35%, data la funzione strumentale e non speculativa della partecipazione, visto che dall'esame dell'ultimo bilancio approvato al 31

dicembre 2022 e dalle anticipazioni sui risultati per l'anno 2023, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d'iscrizione, ai fini di quanto previsto dal comma 1, dell'art. 2427-bis c.c., si ritiene che il valore evidenziato per tale partecipazione non sia superiore al suo fair value.

Il valore relativo alla partecipazione detenuta nella società Carnia Welcome S.c.a r.l. (€ 468) è stata oggetto di integrale svalutazione nell'esercizio 2017, in considerazione del fatto che la società risulta posta in essere in liquidazione e l'ultimo bilancio approvato presenta decrementi patrimoniali superiori alle consistenze esistenti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TPL FVG S.c. a r.l.	Gorizia	01024770313	100.000	8.371	139.968	25.000	25,00%	25.029

Attivo circolante

Rimanenze

Il magazzino di fine anno rileva giacenze di ricambi e pneumatici per autobus per un valore di € 668.395 (nel 2022 il valore si attestava a € 654.837), di carburanti e lubrificanti per € 241.844 (l'anno scorso il valore era pari a € 289.547).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	944.384	(34.145)	910.239
Totale rimanenze	944.384	(34.145)	910.239

La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata, analogamente agli esercizi precedenti, al costo d' acquisto determinato con il metodo FIFO continuo per i carburanti ed i lubrificanti, mentre i ricambi e le altre rimanenze sono stati valutati con riferimento al costo d'acquisto. Relativamente al valore iscritto non è risultato necessario effettuare svalutazioni di sorta.
Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni significative.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	485.000	485.000

Tale voce comprende unicamente il valore del fabbricato dell'ex sede aziendale di Trieste, oggetto di un contratto preliminare di compravendita che ne prevede la cessione a fine 2024.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo, in base al loro valore nominale opportunamente rettificato dagli accantonamenti al fondo svalutazione, la cui capienza viene ritenuta adeguata a coprire eventuali rischi di insolvenza. Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

È stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 15, a partire dall'esercizio 2016, per i crediti iscritti quali contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri (limitatamente a quelli relativi alla Legge 58/2005 e la Legge 296/2006) la cui scadenza in relazione al dato storico è prevista in cinque anni.
Il valore attualizzato dei crediti sorti nel 2023, applicato su un valore complessivo di € 1.900.000, risulta pari a € 1.500.443.

Il tasso di interesse applicato ai fini di tali operazioni, pari al 6,08%, corrisponde al tasso effettivo globale medio annuo, rilevato dalla Banca d'Italia nel quarto trimestre 2023 nell'ambito delle indagini statistiche effettuate ai fini della Legge 108/96, in relazione ad operazioni di finanziamento su crediti in favore delle imprese.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2020, alla luce della vertenza in essere riguardo tali contributi, come di seguito dettagliatamente descritta, che avrà presumibilmente l'effetto di prolungare i tempi di esigibilità, tali importi

(limitatamente a quelli di cui alla Legge 58/2005 e alla Legge 296/2006), sono stati interamente riclassificati fra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo sulla base del nuovo orizzonte temporale in cui si è ritenuto ragionevole sarà possibile poterne ottenere la liquidazione.
Gli stessi, inoltre, ivi compresi quelli iscritti in periodi precedenti al 2016, sono stati nel loro complesso oggetto di rettifica sulla base della rideterminazione dei flussi finanziari attesi, coerentemente con le nuove scadenze individuate.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato, invece, applicato al credito per contributi a sostegno del CCNL autoferrotranvieri di cui alla Legge 47/2004, riferito unicamente all'annualità 2023, in quanto si prevede che, come fino ad ora avvenuto, il suo incasso avrà luogo entro la fine del 2024.

Anche nell'esercizio in esame, infine, per effetto delle riduzioni operate sui capitoli di spesa interessati attuate dal Governo, non si è provveduto a rilevare importi relativi ai Contributi a copertura degli Oneri di Malattia (legge 266 /2005) in relazione all'annualità 2023.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.015.835	(49.784)	966.051	966.051	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	9.087.525	2.682.620	11.770.145	11.630.694	139.451
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.400	(16.075)	8.325	8.325	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.651	(4.651)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.169.839	1.600.788	3.770.627	3.727.147	43.480
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	556.514	291.804	848.318		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.000.078	6.486.843	31.486.921	25.923.387	5.563.534
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.858.842	10.991.545	48.850.387	42.255.604	5.746.465

I crediti verso clienti sono composti da:

a) crediti per documenti emessi pari a € 754.521;
b) crediti per fatture da emettere per € 232.816;
c) fondo svalutazione crediti pari a € (21.286).

Il credito verso imprese collegate, pari a complessivi € 11.770.145, è costituito da: € 277.325 relativi al finanziamento infruttifero accordato dai soci alla collegata TPL FVG Scarl, da € 7.440.845 relativi al saldo 2022 e 2023 del corrispettivo relativo al nuovo Contratto di servizio, da € 3.402.595 relativi al ristoro concesso dalla Regione FVG per gli abbonamenti e da altre somme di minore entità.
Relativamente al predetto finanziamento infruttifero, la Società Consortile ha formalizzato nel 2021 un piano di restituzione pluriennale che prevede la sua restituzione entro il 31.12.2025. Considerata l'assenza di costi di transazione e di commissioni, nonché lo scarso rilievo del valore a scadenza, detto importo non è stato oggetto di applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il credito verso imprese controllanti, pari a € 8.325, è principalmente collegato ad un servizio di noleggio svolto nei confronti di Arriva Italia Srl.

I crediti tributari pari a € 3.770.627 sono costituiti da:

a) erario per Iva	2.507.635
b) erario conto bonus gasolio	354.579
c) credito Ires	773.111
d) credito Irap	21.159
e) credito di imposta sugli investimenti	86.960
f) credito di imposta per innovazione tecnologica	27.183

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria sono stati riconciliati con i dati utili alla dichiarazione annuale ai fini delle Imposte Dirette, dei Sostituti d'Imposta, dell'Imposta sul Valore Aggiunto, con gli estratti conto bancari e con la altra

documentazione a tal fine rilevante per quanto concerne le ritenute sugli interessi attivi, mentre i crediti residui sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

In relazione allo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica, ci si è, avvalsi del credito di imposta previsto ai sensi dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dal comma 1064 della Legge 30 Dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021) pari a € 27.183.

In relazione alla voce imposte anticipate pari a € 848.318, si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo "imposte correnti, differite e anticipate" presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce crediti verso altri, pari a € 31.486.921, è così composta:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

a) contributi a sostegno CCNL Legge 47/2004 annualità 2023	900.000
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2013-2020	7.366.347
c) ontributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2013-2020	9.184.108
d) rivendite ed altri per titoli di viaggio da incassare	1.178.701
e) altri contributi da ricevere	7.243.321
f) istituti previdenziali ed assicurativi	18.732
g) anticipi a fornitori	7.184
h) risarcimento danni da sinistri	21.253
i) altri	3.741

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

a) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 58/2005 anni 2021-2023	2.618.347
b) contributi CCNL autoferrotranvieri L. 296/2006 anni 2021-2023	2.945.187

Con riferimento ai crediti per contributi CCNL, si rileva che è tuttora in corso la vertenza insorta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione all'erogazione dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle Aziende del TPL in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007, riassumibile nella sua articolata evoluzione come segue:

- alla fine dell'anno 2019, contravvenendo a tutti gli impegni già formalmente assunti e ai provvedimenti già posti in essere, la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato alle Aziende esercenti i servizi di TPL che, in seguito ad ulteriori approfondimenti, non riteneva di dover procedere ad ulteriori erogazioni - sia in relazione alle annualità pregresse, sia con riferimento ai periodi futuri - dei fondi statali previsti a sostegno degli oneri sostenuti dalle stesse in relazione all'applicazione degli accordi CCNL per il periodo 2004-2007, rivedendo dopo ben dodici anni dalla loro prima applicazione, le modalità di erogazione di tali contributi, come stabilite dal "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse statali per il finanziamento del rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale" approvato con D.P.Reg. n. 310 /2007;
- l'Azienda, unitamente a Trieste Trasporti e di concerto con Arriva Italia, ha quindi deciso di richiedere tempestivamente assistenza legale per esaminare i termini della vicenda e porre in atto tutte le azioni più opportune a tutela dei propri diritti, anche in considerazione della rilevanza degli importi in questione che, al 31 dicembre 2023, ammontano complessivamente a circa 16 milioni di euro. Tali importi, peraltro, si riferiscono esclusivamente a periodi antecedenti all'avvio del nuovo Contratto di servizio, dal momento che le motivazioni ed i criteri proposti dalla Regione a sostegno delle proprie tesi risultano non applicabili nei primi periodi successivi a tale avvio, come confermato dal fatto che nel corso del 2023 l'Amministrazione regionale ha proceduto all'erogazione delle somme ricevute dallo Stato limitatamente al periodo corrispondente alla seconda metà del 2020;
- visti i pareri rilasciati dagli Studi legali interpellati, i quali in estrema sintesi, hanno concluso che: a) sino ad oggi la Società non è incorsa in alcun segnale o provvedimento di carattere ostativo o impeditivo tale da indurre l' Amministrazione regionale ad interdire o negare il riconoscimento del diritto alla percezione di tali contribuzioni; queste, peraltro, sono state materialmente erogate con tempistiche non coincidenti, anzi, notevolmente differite, rispetto alla data in cui le condizioni di esigibilità si sono verificate, il che, legittimamente, non ha impedito di inserire per competenza le contribuzioni di cui trattasi tra le poste attive dei rispettivi bilanci; b) quanto alle valutazioni prognostiche circa l'esito di un contenzioso è il caso di tenere nella dovuta considerazione che il mutamento di orientamento che ha portato la Regione, prima a preannunciare come imminente l'accoglimento dell'istanza di liquidazione del contributo e poi a negarla, non è sorretto da specifici argomenti; in buona sostanza, la Regione non ha esternato i motivi in forza dei quali ritiene di non dover più procedere ad ulteriori erogazioni, il che autorizza a ritenere remoto il rischio di soccombenza;

- pertanto, dopo aver inutilmente diffidato la Regione a provvedere al pagamento, si è deciso di agire in sede giurisdizionale. Tale iniziativa, attuata sempre unitamente a Trieste Trasporti, si è concretizzata con la notifica, in data 4 maggio 2020, di un atto di citazione nei confronti della Regione presso il Tribunale ordinario di Trieste ed alla successiva costituzione in giudizio.

Il contenzioso è tuttora in corso e, successivamente al rigetto da parte della Corte di Cassazione (Ordinanza del 26.10.2021, depositata in data 13 gennaio 2022) del ricorso per Regolamento preventivo di giurisdizione, presentato dalla Regione al fine di ottenere il deferimento della controversia al TAR, la causa è stata riassunta presso il Tribunale ordinario di Trieste, il quale - con Ordinanza di data 18 gennaio 2023 - ha respinto la richiesta formulata dalla Regione relativa all'assunzione di una CTU ed ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni alla data dell'8 novembre 2023, successivamente differita al 27 marzo 2024, ritenendo la causa matura per la decisione. Tale data è stata successivamente differita al 1° luglio 2024 su istanza dell'Amministrazione regionale, la quale, in considerazione del fatto che oltre ad Arriva Udine e Trieste Trasporti anche le altre aziende regionali hanno intrapreso analoghe iniziative, ha richiesto alle stesse l'effettuazione di una ricognizione tecnica congiunta sugli importi oggetto del contendere - il cui esito è stato formalizzato con nota di data 15 marzo 2024 - finalizzata al raggiungimento di un accordo transattivo che ponga fine ai contenziosi in essere.

Non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	18.183.104	10.932.291	29.115.395
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.183.104	10.932.291	29.115.395

Il saldo è riferito al rapporto intrattenuto nell'ambito delle attività di tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, attivo tra le società operative (tra le quali quelle appartenenti al Gruppo Arriva) e la Capogruppo Deutsche Bahn AG.
Si rileva che nell'ambito di tale rapporto, in relazione al quale è stato opportunamente considerato anche il rischio di controparte considerato che il medesimo Gruppo Deutsche Bahn gode di rating e valutazioni elevate, e le condizioni economiche offerte sono risultate complessivamente concorrenziali rispetto a quelle di mercato reperibili presso gli Istituti di credito locali, con i quali sono stati peraltro mantenuti in essere rapporti finanziari, adottando le politiche ritenute più opportune anche in termini di operatività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità in valuta sono state valorizzate al cambio fissato alla data del 31 dicembre 2023, tenuto altresì conto che la loro consistenza è tale da rendere irrilevanti nel contesto in esame eventuali variazioni del cambio intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.277.596	(2.290.337)	987.259
Denaro e altri valori in cassa	7.023	4.263	11.286
Totale disponibilità liquide	3.284.619	(2.286.074)	998.545

Per una maggiore analisi di tali variazioni si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	141.394	43.232	184.626

Sono stati determinati applicando i criteri di competenza temporale e risultano composti da:

a) tasse di proprietà autoveicoli 17.487

b) polizze assicurative	57.303
c) beni e servizi di competenza di esercizi successivi	97.729
d) altri ratei e risconti	12.107

Non sono presenti quote di ratei e risconti di importo significativo di competenza oltre l'anno o superiori ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 14.000.000 azioni da nominali € 1,00 ciascuna, interamente liberate.
Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione dell'utile 2022, deliberata dall'Assemblea in data 04 maggio 2023.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	14.000.000	-		14.000.000
Riserva legale	2.800.000	-		2.800.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	53.791.160	858.157		54.649.677
Varie altre riserve	2.555.050	-		2.555.050
Totale altre riserve	56.346.210	858.157		57.204.727
Utile (perdita) dell'esercizio	858.517	(858.517)	4.170.036	4.170.036
Totale patrimonio netto	74.004.727	-	4.170.036	78.174.763

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	14.000.000			-
Riserva legale	2.800.000	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	54.649.677		A, B, C	54.649.677
Varie altre riserve	2.555.050		A, B, C	2.555.050
Totale altre riserve	57.204.727			57.204.727
Totale	74.004.727			57.204.727
Quota non distribuibile				3.332
Residua quota distribuibile				57.201.395

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva disponibile pari a € 2.555.050 indicata alla voce altre riserve, corrisponde all'importo dei contributi in conto capitale già assoggettati a tassazione in precedenti esercizi e quindi liberamente distribuibili senza aggravi d'imposta.

L'importo non distribuibile riportato nella tabella precedente rappresenta il valore dei costi non ancora ammortizzati per costi di impianto e di ampliamento, come previsto dall'art. 2426 al punto 5 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri è composto dda altri fondi pari a € 3.055.034. Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.334	3.287.813	3.320.147
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.132.700	2.132.700
Utilizzo nell'esercizio	32.334	1.500.347	1.532.681
Altre variazioni	-	(865.132)	(865.132)
Totale variazioni	(32.334)	(232.779)	(265.113)
Valore di fine esercizio	-	3.055.034	3.055.034

In relazione alla voce fondo per imposte anche differite si rimanda a quanto esplicitato nel paragrafo “imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate” presente nella sezione inerente il conto economico.

La voce “Altri fondi” risulta così composta in relazione alle sue principali voci:

- € 785.000, già accantonato in esercizi precedenti in relazione alla presenza e alla possibile evoluzione negativa di non isolate situazioni di temporanea ma prolungata indisponibilità al lavoro del personale dipendente, che - anche alla luce dei sempre più stringenti parametri di valutazione di idoneità lavorativa richiesti per gli addetti del settore - comporterebbe il sostenimento di oneri aggiuntivi di non trascurabile entità, per effetto della vigente regolamentazione che prevede, di norma, il mantenimento in servizio o la ricollocazione dei lavoratori interessati;
- € 500.000 sono stati accantonati nell’esercizio in relazione al presumibile raggiungimento di accordi fra le consorziate di TPL FVG, volti a soddisfare in via transattiva le richieste avanzate nei confronti di Arriva Udine in merito alla ripartizione del corrispettivo contrattuale e le controversie attualmente in corso;
- € 500.000 sono stati accantonati nell'esercizio in relazione alle riduzioni del corrispettivo per minori percorrenze o penalità che potrebbero emergere nel corso dei contraddittori che stanno avendo luogo fra TPL FVG e la Regione in sede di determinazione del saldo 2023;
- € 1.020.000 sono stati accantonati nell’esercizio in relazione alla vertenza sull’ammontare delle indennità per i giorni di ferie fruiti dal personale, sollevata su tutto il territorio nazionale in seguito alle pronunce della Corte di Giustizia Europea, per la parte non circoscritta dall’accordo per il rinnovo del CCNL di data 10 maggio 2022 e dall’accordo aziendale di data 21 novembre 2023, concernente le richieste, in parte già pervenute, formulate dal personale in servizio che non ha aderito alle conciliazioni e dal personale non più in servizio al momento della sottoscrizione degli accordi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo intervenuta nel corso del 2023, come richiesto dall’art. 2427 al punto 4 del codice civile nonché dal principio contabile OIC 31.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.102.894
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.045.117
Utilizzo nell'esercizio	572.322
Altre variazioni	(982.604)
Totale variazioni	(509.809)
Valore di fine esercizio	3.593.085

La voce "Altre variazioni" riguarda in particolare i versamenti effettuati a favore della tesoreria Inps, ovvero ad altri fondi di previdenza ove optati dai dipendenti.
L’ammontare del fondo corrisponde alle indennità che l’azienda è tenuta a pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell’esercizio e la sua capienza soddisfa gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Come si rileva dalla movimentazione di seguito esposta, nel corso del 2023:

- risultano incrementati di circa € 5,9 milioni i debiti verso fornitori, in quanto alla fine dell'esercizio residua un debito di circa € 7,8 milioni per la fornitura di autobus il cui pagamento è stato effettuato nel corso dei primi mesi del 2024 contro € 1,6 milioni presente al 31.12.2022;

- le variazioni intervenute alle voci debiti tributari è principalmente collegata alla minor imposta sostitutiva derivante alla rivalutazione del TFR;

- la variazione in diminuzione intervenuta alla voce “Debiti verso istituiti di previdenza e sicurezza sociale” è principalmente legata ai minori contributi INPS derivanti dal minor personale in essere alla fine dell'esercizio 2023.

Tutti i debiti prevedono una scadenza entro i dodici mesi dalla data di chiusura, per tale motivo non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.164.959	5.918.534	12.083.493	12.083.493
Debiti verso controllanti	558.072	205.698	763.770	763.770
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.571	(9.571)	0	0
Debiti tributari	810.983	(113.911)	697.072	697.072
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	873.777	136.490	1.010.267	1.010.267
Altri debiti	7.099.570	2.872.185	9.971.755	9.971.755
Totale debiti	15.516.932	9.009.425	24.526.357	24.526.357

L’esposizione nei confronti dei fornitori è dovuta principalmente ad acquisti di beni e servizi concernenti la gestione ordinaria della società. Tutti i termini di pagamento sono correnti ed hanno scadenza nell’esercizio 2024. L’importo complessivamente evidenziato riguarda fatture ricevute per € 10.503.496 e fatture da ricevere per € 1.579.997.

I debiti verso la società controllante sono riferiti al saldo dei corrispettivi previsti dal contratto infragruppo di prestazione di servizi sottoscritto con la controllante Arriva Italia S.r.l. e e ad altre somme di minore entità inerenti al riaddebito di costi per il personale in regime di distacco.

I debiti tributari, pari a € 697.072, sono composti principalmente dal debito per Irpef inerente le retribuzioni di novembre e dicembre 2023.

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a € 1.010.267, è relativa ai contributi maturati nell’ ultimo periodo dell’esercizio con termini di pagamento correnti ed è formata dalle seguenti poste debitorie regolarmente assolte nel 2024:

a) Inps	849.659
b) debiti vs. enti e fondi di previdenza complementare	160.608

Gli altri debiti, pari a € 9.971.755, sono composti dalle seguenti voci:

a) retribuzioni dipendenti	1.081.009
b) ratei ferie e competenze accessorie dipendenti	2.846.249
c) altri debiti verso il personale	2.823.300
d) ritenute sindacali ed altre	21.434
e) debiti per gestioni titoli di viaggio	630.825
f) compensi amministratori IV trim. 2023	2.633
g) contributi su investimenti da effettuare	2.500.000
h) altri debiti	66.305

Gli altri debiti verso il personale, di cui al punto c) del precedente elenco, si riferiscono principalmente al saldo 2023 dei compensi di natura variabile assegnati al personale e alle somme residue a copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del CCNL autoferrotranvieri per il periodo 2024.

Non risultano debiti esigibili oltre 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.485.026	1.158.539	5.643.565
Totale ratei e risconti passivi	4.485.026	1.158.539	5.643.565

La voce comprende:

a) abbonamenti di viaggio con validità infrannuale o di competenza di esercizi futuri	4.422.942
b) franchigie e regolazione premi assicurativi di competenza dell’esercizio	340.032
c) crediti di imposta su investimenti (L.160/2019 e L.78/2020)	231.131
d) altri ratei e risconti passivi	649.460

La voce crediti di imposta su investimenti si riferisce all’applicazione delle norme agevolative contenute nelle Leggi di Bilancio 2020 e 2021. I valori così definiti sono stati contabilmente rilevati quali contributi in c/impianti e trattati con il cd. metodo indiretto, ovvero attribuendoli all’esercizio secondo la competenza economica dell'ammortamento del bene di riferimento. Tale voce comprende una quota con arco temporale oltre i cinque anni pari a € 33.796.

Tutti gli altri importi iscritti presentano una durata inferiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Si ritiene che l'analitica esposizione delle componenti positive e negative del reddito nel conto economico, consenta di limitare la descrizione delle voci reddituali del bilancio.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Tale voce corrisponde ai proventi derivanti dalla gestione caratteristica dell'attività aziendale. Di seguito si evidenziano i ricavi suddivisi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del traffico linee di TPL	14.204.731
Corrispettivi Contratto di Servizio	37.348.881
Ricavi gestione noleggi e servizi atipici	1.360.183
Altri ricavi d'esercizio	427.558
Sconti ed abbuoni passivi	(60)
Totale	53.341.293

La voce altri ricavi e proventi, pari ad € 5.611.528, è composta da:

a) contributi in conto esercizio per € 3.893.348, principalmente riferiti a:

- contributi per oneri rinnovo CCNL autoferrotranvieri Legge 47/2004 per € 900.000, Legge 58/2005 per € 710.736, Legge 96/2006 per € 789.707;
- contributi per complessivi € 1.154.669, concernenti la legge regionale 22 dell'8 dicembre 2022;
- per € 213.785 a somme, erogate sotto forma di credito di imposta, di cui ai DL 21/2022 e successivi, volte ristorare i maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas metano.

b) altri ricavi per € 1.718.180 così composti:

- proventi diversi per € 894.673, suddivisibili in risarcimenti danni e addebito penali contrattuali per € 403.491, sanzioni per mancato acquisto di titoli di viaggio per € 450.625 ed altri riaddebiti e recuperi spese;
- plusvalenze da alienazioni per € 91.672, dovute ad alienazione di 29 autobus e di altri cespiti non più utilizzati nell' ambito del processo produttivo aziendale;
- utilizzo per € 657.561 di somme relative alla stima dei costi per il rinnovo del CCNL eccedenti rispetto all'onere effettivo degli accordi raggiunti in data 10 maggio 2022;
- rilascio per € 74.273 di fondi rischi.

Svolgendo la propria attività quasi integralmente nell'area costituita dal territorio della Provincia di Udine non è stata riportata la suddivisione dei ricavi per area geografica, in considerazione della scarsa rilevanza che essa assume ai fini della corretta informazione di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione possono essere riassunti come di seguito riportato:

(6) I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci pari a € 9.760.953 sono relativi a:

a) ricambi e materiali per automezzi	1.718.779
c) combustibili per autotrazione	7.419.131
d) oli e lubrificanti	118.778
e) materiali diversi e di consumo	282.999
f) cancelleria e stampati	50.846
g) vestiario di servizio e d'officina	170.491

h) sconti ed abbuoni	(71)

(7) I Costi per servizi pari a € 11.055.456 sono relativi a:

a) manutenzioni e riparazioni dei cespiti	1.917.373
b) subappalti di servizi	2.929.358
c) spese di trasporto su acquisti	40.821
d) assicurazioni	691.244
e) provvigioni rivendite	503.197
f) consulenze e collaborazioni	837.377
g) compensi Amministratori	338.000
h) oneri previdenziali e assicurativi lavoratori autonomi	3.967
i) compensi Sindaci	57.949
l) utenze diverse e telefoniche	586.182
m) servizi di pulizia	296.175
n) smaltimento rifiuti	11.005
o) visite attitudinali e domiciliari	157.675
p) spese varie e generali	748.385
q) commissioni e spese di banca	128.994
r) servizio mensa e buoni pasto	750.808
s) formazione del personale	19.588
t) viaggi e trasferte	565.948
u) lavoro interinale	4.655
v) servizi di vigilanza	447.259
z) postali e valori bollati	19.496

Nella voce consulenze e collaborazioni, è compresa la somma di € 151.477 relativa ai corrispettivi derivanti dall' esecuzione di contratti di consulenza infragruppo - sottoscritti con la controllante Arriva Italia S.r.l., per la prestazione di servizi in materia di assistenza amministrativa, tecnica, gestionale, formativa e di promozione dell'attività aziendale - e di € 69.669 relativi al costo di personale distaccato dalla medesima nel corso del 2023.
La voce relativa alle spese varie e generali è principalmente riferita a costi inerenti al servizio di accompagnamento prestato nell'ambito dei servizi scolastici (€ 34.466), al servizio di distribuzione dei titoli di viaggio e assistenza alle rivendite (€ 60.850), ai diritti di autore relativi alle riproduzioni audio e video sugli autobus (€ 24.830), al contributo consortile per l'anno 2023 da corrispondere alla collegata TPL FVG Scarl (€ 608.213) ed altri costi di minor rilevanza.

(8) I costi per godimento beni di terzi pari a € 1.115.982 sono relativi a:

a) affitti passivi	220.998
b) canoni d'uso autostazione	885.520
c) noleggio autobus da terzi	9.464

(9) Le spese per il personale pari a € 26.949.412 comprendono le seguenti voci:

a) salari e stipendi per complessivi € 19.797.012, dettagliabili in salari operai per € 16.334.108, stipendi dirigenti e impiegati per € 2.409.586; ferie ed altre competenze residue del personale per € 282.757 e altre competenze del personale per € 770.560;
b) oneri sociali per complessivi € 5.895.499, dettagliabili in oneri su salari per € 5.106.612; oneri su stipendi per € 748.782 e oneri su altre competenze del personale per € 40.105;
c) accantonamento trattamento fine rapporto per complessivi € 1.045.117, dettagliabili in accantonamento su salari per € 902.521 e su stipendi per € 142.596;
d) trattamento di quiescenza e simili per € 197.431 relativi a contributi di previdenza complementare;
e) altri costi per complessivi € 14.353 relativi principalmente a spese ricreative e diverse del personale.

(10) Gli ammortamenti e le svalutazioni pari a € 7.785.688, si riferiscono per € 100.600 ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e per € 7.629.406 per ammortamento di immobilizzazioni materiali e per € 55.682 alla svalutazione di immobilizzazioni materiali.

(11) Le variazioni delle rimanenze pari ad € 34.145 sono state analizzate all'interno della relativa voce di stato patrimoniale a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

(14) Gli oneri diversi di gestione pari ad € 928.077 comprendono i seguenti costi:

a) pedaggi autostradali e parcheggi	61.942
b) pubblicità e propaganda	35.429
c) liberalità e contributi	56.352
d) quote associative	40.603
e) spese di rappresentanza ed indetraibili	6.392
f) revisioni, collaudi e permessi fuori linea	31.969
g) tasse proprietà automezzi	205.668
h) multe e ammende	10.592
i) altre imposte, tasse e diritti diversi	49.824
l) imu e tributi locali diversi	149.023
m) abbonamenti e pubblicazioni	36.789
n) rimborsi danni a terzi	241.098
o) rimborso spese amministratori e collaboratori	2.396

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria pari a € 1.406.125 è caratterizzata da:

(16) altri proventi finanziari per complessivi € 1.411.675 formati da:

a) interessi attivi da imprese controllanti	628.296
b) interessi attivi su conti correnti bancari e postali	70.428
c) Interessi attivi da clienti e altri proventi finanziari	712.951

La somma di € 713mila si riferisce principalmente ai proventi rilevati in funzione al costo ammortizzato applicato ai crediti CCNL, come esposto alla voce crediti verso altri.

(17) interessi ed oneri finanziari diversi per complessivi € 5.481 così composti:

a) interessi verso imprese controllanti	3.400
b) oneri finanziari diversi	2.081

La voce "interessi attivi da controllanti" e “interessi verso imprese controllanti” si riferisce ad interessi maturati a margine del rapporto intrattenuto con la tesoreria accentrata (cash pooling) del Gruppo Deutsche Bahn, nel corso dell'esercizio.

(17- bis) utili e perdite su cambi per complessivi € -69 relativi a:

a) differenze cambio attive	2
b) differenze cambio passive	(71)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Salvo quanto eventualmente già evidenziato nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, non si segnalano eventi di natura eccezionale o non ordinaria di rilevante entità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito sono illustrati i valori relativi alle imposte differite ed anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.277.058	1.472.058
Differenze temporanee nette	(3.277.058)	(1.472.058)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(475.077)	(49.104)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(311.417)	(12.720)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(786.494)	(61.824)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	915.000	2.014.218	2.929.218	24,00%	483.412	4,20%	42.057
Fondo CCNL	733.444	(733.444)	0	24,00%	(176.027)	4,20%	(30.805)
Svalutazione immobilizzazioni	312.840	35.000	347.840	24,00%	8.400	4,20%	1.470
Onere su crediti CCNL attualizzati ante 2016	152.931	(152.931)	0	24,00%	(36.703)	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateazione plusvalenze anni precedenti	134.729	(134.729)	0	24,00%	(32.335)

La voce imposte dell’esercizio tiene conto del fatto che in data 29 maggio 2023 l’Agenzia delle Entrate ha formalizzato, mediante l’erogazione di una somma in linea capitale pari a circa € 1,1 milioni, la propria rinuncia ai conteziosi pendenti presso la Corte di Cassazione in relazione alle richieste di rimborso formulate dall’Azienda per gli anni di imposta 2010, 2011, 2012 e 2014 in relazione all’agevolazione cd. “cuneo fiscale” a riduzione della base imponibile Irap.
Le imposte correnti sono state determinate considerando che secondo quanto stabilito dall’art. 10-bis del D.L. 137 /2020, convertito con la Legge 176/2020, i contributi e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 non hanno concorso in esercizi precedenti alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires, dando origine a perdite fiscali riportabili nel periodo in esame.
Ci si è, altresì, avvalsi delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, c.d. "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2023 per un importo pari a € 76.425.
In funzione al risultato dell’esercizio sono stati quindi determinati imponibili che conducono a valori di imposte correnti pari a zero ai fini IRES e a 99.940 ai fini IRAP.

In relazione alla definizione della fiscalità differita, infine, i valori corrispondenti alle differenze permanenti e temporanee fra valori civilistici e fiscali sono state rilevate, come previsto dall’OIC 25 in materia di imposte, nel rispetto del principio della prudenza e, tenendo conto che nei periodi precedenti le attività per imposte anticipate sono state rilevate in funzione alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I valori relativi agli effetti delle differenze temporanee individuate, sono stati puntualmente calcolati.

Nota integrativa, altre informazioni

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente già segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate, con controllate di controllanti e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società.

Si attesta inoltre che alla data di chiusura del bilancio:

a) non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;

b) non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;

c) non sono stati posti in essere rapporti di locazione finanziaria, non si è fatto ricorso ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti finanziari derivati né a finanziamenti da parte dei soci e non risultano in corso operazioni che prevedano obbligo di retrocessione a termine;

d) nessuna delle partecipazioni detenute dalla società prevede l'assunzione di responsabilità illimitata, ai sensi del comma 2, dell'art. 2361 del codice civile.

Dati sull'occupazione

La media del personale in forza alla società nel corso dell'esercizio è risultata di n. 1 dirigenti (1 nel corso del 2022), n. 59 impiegati (55 nel 2022), n. 485 operai (489 nel corso del 2022) per un totale di 545 unità (545 nel corso del 2022), che si riducono a 542 se considerato anche il pro rata relativo ai dipendenti con contratto a tempo parziale nel corso del 2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	338.000	57.949

Si precisa che il compenso spettante al Collegio Sindacale è comprensivo delle somme relative all'attività di revisione legale dei conti, stabilite in complessivi € 9.000, che ad esso è riservata dalle norme statutarie della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	14.000.000	14.000.000	14.000.000	14.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere garanzie fideiussorie pari a € 1.247.995, prestate da istituti di credito o assicurativi nell'interesse della società, a favore dei seguenti soggetti:
• presenza di una coobbligazione pro-quota (25%), in favore di Itas Mutua, sull'importo complessivo di € 4.372.324, pari al valore della cauzione definitiva rilasciata da TPL F.V.G. Scarl, per lo svolgimento delle prestazioni del nuovo Contratto di Servizio per i servizi di TPL nella Regione Friuli Venezia Giulia iniziato l'11 giugno 2020;
• Amministrazioni diverse ed altri per € 154.914 a garanzia della corretta esecuzione di servizi affidati o di beni concessi in uso o locazione;

Non vi sono ulteriori passività potenziali rispetto a quanto riportato sopra.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 del c.c., fatto salvo quanto eventualmente già segnalato nell'ambito dei rapporti con società collegate, con controllate di controllanti e controllanti, non risultano effettuate con parti correlate operazioni atipiche, inusuali o regolate da condizioni difformi da quelle di norma poste in essere con soggetti indipendenti, né sussistono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, dai quali possano derivare significativi rischi e benefici, ovvero la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società. Le operazioni sono dettagliate nella tabella che segue.

	Conto di tesoreria	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Arriva Italia S.r.l.			8.325	763.770	418.134	6.607
TPL F.V.G. S.c.a.r.l.		277.326	11.492.820		623.203	41.400.900
Deutsche Bahn AG	29.115.395				3.400	628.296

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi è ragionevole ritenere che l'esercizio 2024 sarà ancora fortemente influenzato da alcuni degli aspetti che hanno già contraddistinto il precedente, unitamente a quelli emersi nel corso dell'esercizio in esame e, in particolare, dalla capacità dell'Azienda di proseguire efficacemente le attività volte al mantenimento degli standard tecnici, economici e di servizio previsti dal nuovo contratto, dando concreta attuazione alle iniziative ed ai progetti sviluppati sia al suo interno, sia unitamente agli altri soggetti consorziati nella TPL FVG Scarl.

Decisivi, inoltre, risulteranno: i prezzi dei principali fattori di produzione, che nel anche nel 2023 hanno manifestato una tendenza inflattiva e gli effetti derivanti dal confronto con le OO.SS sia a livello locale, sia a livello nazionale, vertenti non solo sui temi economici ma anche su quelli concernenti i livelli di produttività.

Da sottolineare, altresì, come alla luce di tali incrementi dei prezzi, la presenza dei tetti stabiliti dal Contratto di servizio in relazione all'adeguamento del corrispettivo e delle tariffe, hanno imposto l'avvio di un confronto con l' Amministrazione regionale vertente sul mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del servizio, dal momento che - come espressamente stabilito dalle normative comunitarie in materia di servizi di trasporto pubblico - la compensazione contrattuale deve essere tale da assicurare la sua sostenibilità finanziaria a lungo termine e il conseguimento di un ragionevole margine di utile.

Considerato, quindi, che le Aziende del TPL offrendo un servizio pubblico non possono autonomamente decidere di interrompere o ridurre l'attività, risulterà quanto mai necessario che vengano adeguatamente attuate le misure, in parte già assunte, a sostegno del settore e proseguite le attività di confronto e di verifica circa l'effettiva esistenza dei presupposti per il mantenimento a lungo termine della sostenibilità finanziaria del servizio.

Si segnala, infine, come le modalità, le tempistiche e i criteri di attuazione e realizzazione del programma stabilito dal PREPM-TPL "Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL di cui alla L.R. 23/2021", piano finalizzato all'impiego delle non trascurabili risorse disponibili in funzione al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione della transizione energetica entro l'anno 2030, costituiranno nel medio e lungo termine un tema fondamentale nel contesto degli sviluppi futuri dell'attività dell' Azienda.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Deutsche Bahn AG
Città (se in Italia) o stato estero	Germania
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Germania

Come evidenziato dalle informazioni contenute nella precedente tabella, il Bilancio Consolidato di Gruppo viene redatto dalla controllante ultima Deutsche Bahn AG con sede a Berlino. In relazione a quanto previsto dalla Legge 127 /1991, tale Bilancio, debitamente tradotto in lingua italiana, viene depositato presso il Registro delle Imprese di Milano da parte di Arriva Italia Srl.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi delle norme in tema di “Direzione e Coordinamento di società” ed in particolare del comma 4, dell’art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 comparato con il 2021 della società Arriva Italia S.r.l., con sede in Milano, che in data 9 marzo 2009 ha comunicato di essere il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Arriva Italia S.r.l. non effettua la redazione del bilancio consolidato.

I valori presenti nei prospetti successivi sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	138.498	138.491
C) Attivo circolante	201.839	195.108
D) Ratei e risconti attivi	1.470	506
Totale attivo	341.807	334.105
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.010	5.010
Riserve	225.507	213.190
Utile (perdita) dell'esercizio	14.964	12.317
Totale patrimonio netto	245.481	230.517
B) Fondi per rischi e oneri	23.334	15.009
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.567	8.766
D) Debiti	59.567	76.925
E) Ratei e risconti passivi	4.858	3.298
Totale passivo	341.807	334.515

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	173.926	153.353
B) Costi della produzione	161.229	145.926
C) Proventi e oneri finanziari	2.148	3.264
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(119)	(1.626)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.964	12.317

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129, ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, prevedendo gli obblighi informativi relativi alle sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o aiuti, in denaro o in natura, pari o superiori alla somma di € 10.000, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati ad imprese, nonché associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n.165/2001, n. 165 e i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013.
Con l’art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, cd. “decreto Crescita”, sono state interamente riscritte le predette disposizioni al fine di chiarire i punti oggetto di diverse interpretazioni, tra cui l’esclusione dall’obbligo dei corrispettivi contrattuali e delle erogazioni aventi carattere di “misure generali”.

Sulla base di tale premessa, quindi, di seguito sono esposte in forma tabellare le informazioni richieste:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato	
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane	(1)	410.289,11
Contributi CCNL	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		2.026.829,50
Contributi GSE	GSE	(2)	41.440,19
Credito d'imposta caro energia (DL 21-2022 e DL 50-2022)	Agenzia delle Entrate	(1)	418.279,10
Credito di imposta su investimenti (L.160/2019 e L.78/2020)	Agenzia delle Entrate	(2)	43.479,89
Contributo L.R. 22/2022	Regione Friuli Venezia Giulia		1.154.669,74
Contributi D.I. 345/2016	Regione Friuli Venezia Giulia		2.500.000,00

(1) compensati in F24
(2) al netto della ritenuta d'acconto

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenute in debito conto le seguenti considerazioni:

- la riserva legale ha già raggiunto la misura prevista dall’art. 2430 del codice civile;
- le voci relative alle imposte ed ai proventi finanziari comprendono non trascurabili importi afferenti alla rilevazione di poste figurative che manifesteranno i loro effetti solo nei prossimi esercizi;
- che nell’ambito degli impegni assunti con il Contratto di servizio sono ricompresi volumi di investimenti a fronte dei quali è opportuno salvaguardare parte delle risorse a disposizione della Società in relazione ai futuri contesti;

si propone di destinare l’utile di esercizio pari a € 4.170.036 come segue:

- per € 1.120.000 da distribuire ai soci in ragione di € 0,08 per ogni azione posseduta, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere a riguardo;
- per € 3.050.036 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

In conclusione della presente nota integrativa al bilancio riferito alla data del 31 dicembre 2023 si assicura che le voci sopra esposte corrispondono ai saldi delle scritture contabili e che l'esposizione rappresenta con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Udine, 28 marzo 2024
Il Presidente
Angelo Costa